

IL MONDO DI OGGI È SEMPRE PIÙ INVASO DA SOGGETTI puer CHE, INCONSAPEVOLMENTE, ma non senza colpa, NON SONO IN GRADO DI INSTAURARE RELAZIONI MATURE CON LA PARTNER. PERCIÒ ABBIAMO DECISO DI AFFRONTARE I TEMI SCOTTANTI E ATTUALI DEGLI ARCHETIPI Puer-Senex e di Eterno Puer

IL PUER indica un particolare tipo di uomo che rimane troppo a lungo nella fase psicologica dell'adolescenza; generalmente è associato a un forte attaccamento inconscio alla madre (reale o simbolica). Aspetti positivi di questa condizione sono: la spontaneità e l'apertura al cambiamento, il suo corrispondente femminile è la puella, un'eterna fanciulla, con il corrispondente attaccamento al mondo paterno. Vivono entrambi in un loro mondo direi infantile/adolescenziale dal quale è veramente complesso separarsi e rientrare in sana relazione con gli altri. Per il Puer ciò che conta è fondamentalmente il movimento; il che, lapalissianamente, vuol dire impossibilità di fermarsi, e di raccogliere i frutti. IL SENEX è associato ai comportamenti che si evidenziano con il passare degli anni. In senso negativo può implicare cinismo, rigidità ed estremo conservatorismo. Gli aspetti positivi sono: senso di responsabilità, ordine e autocontrollo. Una persona ben equilibrata si colloca all'interno di un equilibrio tra Puer e Senex.

Torniamo al puer: di solito esso fatica ad adattarsi alle situazioni sociali. Si sente creatura speciale e vive in un mondo ideale, un mondo che non esiste potremmo chiamarlo una sorta di AUTISMO SPURIO: non è in contatto con la realtà. Coloro che sono posseduti da questo archetipo, col passare degli anni, possono rendersi conto della inconcludenza della loro vita orientata ad aspettare le molte cose che ormai non avrebbero né più tempo di esser realizzate, adattandole a loro stessi, né di esser esaurite. In loro c'è incapacità, paura, benché non avvertita, di contattare e di vivere il momento presente, di sentirne la piena concretezza nel bene e nel male. L'archetipo è un 'organo' psichico che si ritrova in tutti noi.

IL PUER ETERNO, sotto una lente di ingrandimento, è una figura nostalgica; nostalgia dovuta alla difficoltà a separarsi dalla madre, e che contiene in sé una inconsapevole aspirazione a tornare in uno stato di inconscietà stato in cui si trovava prima di nascere. È colui che, pur tendendo a evolvere verso l'autonomia, non riesce mai a conquistarla completamente. È simbolo del desiderio, dell'anelito insaziabile che mai trova il suo oggetto, della nostalgia per la madre viva o morta che sia. Cerca in ogni donna sua madre. Si rende conto che l'attuale donna non è sua madre, la lascia e cerca di nuovo la madre in un'altra donna ancora, e ancora insaziabilmente perché mai potrà trovare quel che cerca: la madre ideale (Dongiovannismo). Il richiamo materno, paralizza, prima o poi, il suo slancio e la sua perseveranza. Il Puer appare come una figura inconsistente e inconcludente, fragile e perennemente incompiuta, con un Io non strutturato, mai pienamente nel mondo.

Mario Mengheri www.mariomengheri.it www.airplivorno.com Tel. 0586/892571